

# REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE "SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

## **Articolo 1 - Competenze**

La Consulta Comunale Permanente "Sviluppo Economico, Lavoro e Attività Produttive" è un organo con funzioni propositive e consultive nei confronti dell'Amministrazione Comunale in materia di sviluppo economico, politiche del lavoro e attività produttive, per quanto di competenza ai sensi della vigente normativa.

## **Articolo 2 - Finalità**

La Consulta Comunale, quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, ha i seguenti compiti:

- presentare proposte, esprimere pareri e contribuire all'elaborazione delle politiche promosse dall'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche della Consulta;
- cooperare con gli enti e gli organismi, esistenti e di futura istituzione, che a livello comunale sono coinvolti nella definizione degli interventi di politica del lavoro, orientamento scolastico e professionale, sviluppo economico e attività produttive;
- proporre incontri e dibattiti pubblici di informazione sui temi attinenti la Consulta;
- fornire impulso ed eventuale supporto all'Amministrazione Comunale al fine di effettuare studi ed indagini conoscitive sulla situazione del mercato del lavoro e sull'economia locale.

## **Articolo 3 – Composizione della Consulta**

a) Sono membri di diritto della Consulta:

- Il Sindaco
- Il Consigliere/assessore comunale delegato alle Attività Produttive
- Il Consigliere/assessore comunale delegato alle Politiche per il lavoro
- **Il Consigliere/assessore comunale delegato alle Politiche Giovanili**
- Un consigliere comunale in rappresentanza della minoranza consiliare

b) Sono inoltre membri di diritto della Consulta i rappresentanti degli Enti e degli Organismi di seguito elencati:

- Confederazioni Sindacali dei lavoratori;
- Associazioni di categoria dei commercianti, dei produttori, dei coltivatori diretti e produttori agricoli, degli industriali, degli artigiani;
- Aziende commerciali, creditizie e istituti formativi professionali.
- Istituti Superiori Secondari di II° grado

Per i membri del punto b) il Comune di Giffoni Valle Piana, redigerà un Avviso Pubblico dove gli Enti e gli Organismi interessati saranno invitati a presentare le proprie candidature al Sindaco entro 30 giorni dall'affissione dell'avviso.

## **Articolo 4 – Esclusione**

Non possono essere nominati in rappresentanza degli Enti e Organismi di cui all'art. 3 lettera b) coloro che:

- rivestono incarichi politici e cariche elettive a livello comunale, provinciale e regionale;
- hanno rapporti di lavoro o di consulenza con l'Amministrazione Comunale.

## **Articolo 5 – Modalità di Costituzione della Consulta**

Il Sindaco, raccogliendo le candidature degli Enti e Organismi di cui all'art. 3 lettera b) e l'indicazione della minoranza consiliare, nel primo Consiglio Comunale utile costituisce ufficialmente la Consulta.

## **Articolo 6 – Gratuità di partecipazione**

La partecipazione alla Consulta è gratuita e non è previsto che venga percepito dai suoi membri alcun compenso.

## **Articolo 7 – Nomina, durata e decadenza membri della Consulta**

### *a) Nomina*

I membri della Consulta di cui all'art. 3 lettera b) sono nominati dal Sindaco su indicazioni provenienti dagli Enti e Organismi che nei termini avranno presentato la propria domanda di partecipazione;

### *b) Durata*

La Consulta è insediata dal Sindaco all'inizio di ogni mandato e dura in carica sino al termine del mandato, restando prorogate le sue funzioni sino al successivo insediamento.

### *c) Cessazione e decadenza*

La cessazione dalla partecipazione alla Consulta avviene a seguito di richiesta formale inoltrata al Comune di Giffoni Valle Piana.

## **Articolo 8 – Disciplina della Consulta**

### *a) Partecipazione alla Consulta e diritto di voto*

Le riunioni della Consulta sono aperte al pubblico.

La partecipazione degli Enti e Organismi di cui all'art. 3 lettera b) ammessi alla Consulta, non è vincolata a singoli rappresentanti e gli stessi possono inviare nelle varie sedute, diversi rappresentanti, purchè effettivamente inquadrati negli stessi enti e organismi e non in contraddizione con l'articolo 4 del presente Statuto.

Possono partecipare alle riunioni e alle sessioni di lavoro, Amministratori Pubblici, singoli esperti, professionisti e altre individualità interessate non membri della consulta. Al fine di facilitare il lavoro della Consulta ma anche di apportare ulteriori professionalità, la scelta dei cittadini da coinvolgere è presa dalla Consulta stessa.

b) *Prima seduta*

La prima seduta è presieduta dal Sindaco **o suo delegato** che successivamente nominerà tra i membri di cui all'art. 3 lettera a) un Presidente della Consulta.

Successivamente la Consulta prende atto dei componenti della stessa e procede all'elezione del Vice-Presidente.

c) *Validità sedute*

Le riunioni della Consulta, visto il carattere meramente consultivo della stessa sono sempre valide, indipendentemente dalle presenze dei membri. Il Presidente della Consulta sarà infatti a decidere sull'apertura dei lavori delle sedute della Consulta e delle sessioni di lavoro, oppure a decidere eventuali rinvii delle stesse.

d) *Validità deliberazioni*

Le deliberazioni dovranno essere approvate dalla maggioranza dei presenti alle sedute, in caso di parità è determinante il voto del Presidente della Consulta.

e) *Scioglimento*

Il Sindaco, quando a seguito di decadenza o dimissioni, viene a mancare almeno la metà dei membri, oppure in seguito a periodi di stallo o inattività della Consulta, può dopo aver convocato il Presidente, decidere lo scioglimento della stessa Consulta.

Il Sindaco entro sei mesi dallo scioglimento può avviare di nuovo l'iter per la costituzione della Consulta.

## **Articolo 9 – Presidente**

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- Convoca le sedute della Consulta;
- Presiede le sedute della Consulta e predispone l'ordine del giorno delle stesse;
- Mantiene e intensifica i rapporti con le Istituzioni, con le realtà locali che si occupano delle tematiche oggetto della Consulta e relaziona il Consiglio Comunale e il Sindaco delle attività svolte dalla Consulta.

## **Articolo 10 – Vice Presidente**

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento e di assenza.

Esso viene eletto nella prima seduta della Consulta dai membri di diritto (in caso di parità di voti viene eletto il più anziano di età).

Viene nominato tra i membri di cui all'articolo 3 lettera b).

La sua durata coincide con la durata in carico del Sindaco e la sua prestazione è gratuita.

## **Articolo 11 – Convocazione**

a) *Sedute Ordinarie*

La Consulta è convocata in via ordinaria dal Presidente.

b) *Sedute Straordinarie*

La Consulta può essere convocata in via straordinaria, sempre da Presidente, su indicazione del Sindaco.

c) *Modalità di convocazione*

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso inviato per posta elettronica o sms ai membri della consulta stessa e con avviso pubblico almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

d) *Verbalizzazione sedute*

Di ciascuna seduta sarà steso apposito verbale riportante le presenze e i contenuti discussi che dovrà essere approvato dalla seduta successiva della Consulta.

La redazione del verbale verrà effettuata da un membro presente che sarà individuato come segretario della seduta.

## **Articolo 12 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale**

L'Amministrazione Comunale riconosce alla Consulta piena autonomia, per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone da inviare alle proprie riunioni al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici.

La Consulta, in quanto strumento consultivo dell'Amministrazione Comunale, effettua le proprie valutazioni ed elabora le proprie iniziative in assoluta autonomia decisionale.

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio della propria attività programmatica, può consultare sulle tematiche inerenti lo sviluppo economico, il mondo del lavoro e le attività produttive la Consulta.

L'istituzione ed il funzionamento della Consulta non comportano alcun vincolo d'impegno finanziario per il Comune.

## **Articolo 13 – Sede**

La Consulta ha sede presso la Sede Comunale e può convocarsi in tutte le sedi che sono a disposizione del Comune di Giffoni Valle Piana.

## **Articolo 14 – Modifiche al Regolamento**

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da almeno 1/3 dei membri della Consulta e dovranno essere approvate dalla maggioranza dei componenti della stessa.

Tali modifiche, una volta approvate dall'Assemblea, verranno sottoposte all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.